

1) Titolo del programma

TESTIMONI DI CARITA' MARCHE

2) Cornice generale

	(Obiettivo 1)	(Obiettivo 2)	(Obiettivo 3)	(Obiettivo 4)
<i>Nesso tra Obiettivi Agenda 2030 e Ambito di azione</i>	<i>Porre fine ad ogni povertà nel mondo</i>	<i>Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile</i>	<i>Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età</i>	<i>Fornire un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento o permanente per tutti</i>
c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Gli enti di accoglienza e le Caritas diocesane che progettano all'interno del programma Testimoni di carità - Marche lavorano da tempo in rete nel territorio marchigiano per quello che riguarda l'accoglienza degli adulti in grave situazione di emarginazione e di salute fisica e mentale, l'integrazione degli immigrati, la presa in carico delle famiglie con difficoltà economiche; gli anziani soli e con difficoltà sanitarie; la dispersione scolastica e l'educazione dei giovani; Il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 sopra indicati è sostenuto da coordinamenti regionali di lavoro tra i vari progetti il confronto e lo scambio di buone prassi.			

2.a) territorio, contesto, bisogni e/o aspetti da innovare

Il programma "Testimoni di Carità Marche" vede la sua attuazione nella Regione Marche, che conta su una popolazione di **1.472.000 abitanti** (fonte ISTAT, giugno 2025), distribuita su 5 province: Ancona, Pesaro e Urbino, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno. Le Marche, **unica regione d'Italia con il nome al plurale**, portano già nella denominazione la complessità e la molteplicità della loro natura, anche dal punto di vista geografico e culturale.

Alla fine del 2024, la popolazione residente nelle Marche è scesa a 1.481.252 abitanti, con una lieve contrazione di circa 1.500 unità (-1‰) rispetto all'anno precedente. Le province di Ascoli Piceno e Macerata hanno registrato le diminuzioni maggiori (-2,5‰ e -2,3‰ rispettivamente), mentre

Ancona è rimasta stabile. Nel 2023, il bilancio demografico ha mostrato un saldo naturale negativo, con 8.797 nascite e un numero di decessi superiore, che ha portato a una perdita netta di 8.939 residenti. Tuttavia, i flussi migratori hanno compensato parzialmente il calo con un saldo positivo di 9.153 unità (+992 da migrazioni interne, +8.161 dall'estero). Si è registrato un leggero aumento delle nascite rispetto alle 8.788 del 2022 e una diminuzione di 1.879 decessi su base annua, con un tasso di mortalità sceso dal 13,2‰ al 12,0‰. La popolazione straniera residente è tornata a crescere, raggiungendo 132.011 cittadini al 31 dicembre 2023, pari all'8,9% del totale regionale, con un incremento di quasi 3.000 unità rispetto all'anno precedente. L'invecchiamento della popolazione marchigiana continua, con un'età media di 47,7 anni nel 2023. La speranza di vita nel 2024 è tra le più alte a livello nazionale: 81,8 anni per gli uomini e 85,9 per le donne. Le previsioni future indicano un calo demografico marcato: la popolazione potrebbe scendere a **1.432.997 unità entro il 2045** e a **1.277.611 nel 2065**, con una perdita complessiva di oltre **247.000 residenti** rispetto al 2019 in quarantasei anni.

La crisi socio-economica che ha investito l'intero Paese ha avuto un impatto particolarmente marcato sulla Regione Marche.

Dal 2008 ad oggi, le Marche sono passate da un andamento economico in linea con i principali indicatori europei a una performance inferiore persino alla media nazionale. Questo progressivo declino è riconducibile in gran parte alla difficoltà delle piccole e medie imprese locali — storicamente il motore economico del territorio — di adattarsi alle trasformazioni delle nuove filiere produttive europee.

Un ulteriore fattore critico è rappresentato dalla crescente disconnessione tra le cosiddette "eccellenze" industriali del territorio (come Tod's, Elica, Biesse, Ariston) e il tessuto produttivo delle PMI locali. Questa mancanza di integrazione ha favorito processi di esternalizzazione della produzione, con effetti diretti sulla perdita di valore aggiunto per il territorio: riduzione del PIL regionale e, in molti casi, la chiusura definitiva delle piccole imprese.

Natalità e mortalità delle imprese

Alla fine del 2024 il tessuto imprenditoriale delle Marche ha mostrato segnali di rallentamento. Le imprese registrate si attestano a **145.210**, di cui **131.028 attive**, con un calo complessivo di **248 unità** (-0,16 %) rispetto al 2023. Questa contrazione è legata principalmente a un numero leggermente superiore di cessazioni (7.836) rispetto alle iscrizioni (7.588), anche se le nostre imprese hanno mostrato un percorso di trasformazione strutturale, con 2.264 cambiamenti verso forme di società di capitale, con un saldo positivo di **+956** per questo tipo di società.

Le società di capitale crescono, mentre perdono terreno le imprese individuali (-673), le società di persone (-490) e le altre forme giuridiche (-41). Tra i settori più dinamici emergono le attività professionali, scientifiche e tecniche, l'alloggio e ristorazione, l'edilizia e le agenzie di viaggio. Invece, commercio, agricoltura e manifatturiero risultano in sofferenza nel 2024.

Nel terzo trimestre del 2024, il saldo tra le iscrizioni (1.485) e le cessazioni nette (1.226) è rimasto positivo (+259), anche se in lieve calo rispetto al +295 dello stesso periodo del 2023. Nel primo trimestre del 2025 la tendenza si è invertita, con 2.664 iscrizioni e 3.106 cessazioni, registrando un decremento di 442 imprese rispetto ai primi tre mesi del 2024.

Parallelamente, la povertà nella regione evidenzia un quadro allarmante. A livello nazionale, nel 2024 il **23,1 % della popolazione** si trova a rischio povertà o esclusione sociale (+0,3 punti rispetto al 2023), mentre al livello regionale le Caritas locali hanno registrato un aumento significativo delle

richieste nei Centri di Ascolto. Tra il 2023 e il 2024 sono cresciute sia le famiglie con minori in condizione di difficoltà, sia quelle che vivono in povertà intermittente o cronica.

La quota crescente di "working poor" – persone che lavorano ma non arrivano a fine mese – sottolinea come il lavoro non costituisca più una garanzia di protezione dalle condizioni di povertà. In questo contesto, nel 2023, circa 26.500 persone e famiglie si sono rivolte ai Centri di Ascolto della Caritas nella regione, portando alla luce tenti di fragilità di natura diversa che richiedono un intervento strutturato.

A fronte di questi fenomeni, il programma si propone di analizzare le principali forme di povertà: economica, qualitativa del lavoro, educativa e sanitaria, con l'obiettivo di identificarne le cause profonde e immaginare strategie concrete per contrastarle.

Povertà Economica

Analisi della Povertà, Vulnerabilità Socio-Economiche e Condizione Sociale nelle Marche: 2019-2023

L'analisi del contesto socio-economico regionale delle Marche, aggiornata al 2024, mostra una realtà complessa che evidenzia tendenze in parte positive ma anche molte criticità, soprattutto in ambito sociale, lavorativo e demografico.

1. Invecchiamento Demografico e Fragilità Economiche

Le Marche presentano una delle popolazioni più anziane d'Italia: il 27,5% degli abitanti ha oltre 64 anni, con un indice di dipendenza degli anziani al 41,6%, in crescita. L'invecchiamento comporta un aumento delle esigenze di welfare e un rischio maggiore di marginalizzazione sociale, soprattutto per gli anziani soli o con pensioni basse.

Le pensioni medie nel settore privato sono di circa 885 euro mensili, ma quasi il 60% dei pensionati percepisce meno di 750 euro, una soglia di vulnerabilità economica. Le donne anziane sono particolarmente esposte: il 72,5% delle pensioni femminili rientra nella fascia di basso reddito.

2. Redditi e Potere d'Acquisto

Il reddito medio dichiarato è aumentato nominalmente dal 2019 al 2023, ma l'inflazione ha ridotto il potere d'acquisto reale (-2,1%), impattando negativamente sulla qualità della vita delle famiglie. La spesa media mensile si attesta sotto i 2.400 euro, inferiore all'11% rispetto alla media nazionale, a conferma della capacità limitata di consumo e investimento delle famiglie marchigiane.

3. Area Sociale: Povertà, Inclusione e Fragilità

Oltre agli indicatori economici, la situazione sociale delle Marche mostra una presenza significativa di persone in condizioni di fragilità:

- L'aumento degli inattivi che non cercano lavoro e di coloro che dichiarano di non essere disponibili a lavorare evidenzia una quota di popolazione disconnessa dal circuito lavorativo e potenzialmente a rischio di esclusione sociale.
- Le prestazioni di invalidità civile e gli assegni sociali sono in lieve crescita, a testimonianza di un aumento delle fragilità legate a disabilità e condizioni di salute.
- L'incremento della povertà relativa si riscontra soprattutto tra famiglie con minori e nuclei monogenitoriali, con una pressione crescente su servizi sociali, educativi e sanitari.
- La spesa media delle famiglie, pur in aumento nominale, non compensa il calo del potere d'acquisto a causa dell'inflazione, limitando la capacità di sostegno alle situazioni di bisogno.

Lavoro dignitoso

1. Mercato del Lavoro: Ripresa con Precarietà e Disparità

Nel 2023 il mercato del lavoro marchigiano presenta segnali di recupero rispetto agli anni critici della pandemia, con un tasso di occupazione regionale al 67,4%, superiore alla media nazionale (61,5%) e in crescita rispetto al 66,8% del 2022. Tuttavia, la crescita è rallentata (+0,3% nel 2023 rispetto a valori più alti negli anni precedenti) e si accompagna a una qualità dell'occupazione ancora problematica.

Si conferma una forte incidenza di contratti temporanei e part-time: il contratto a termine rappresenta il 39,4% delle nuove assunzioni, in crescita, e il lavoro part-time riguarda il 34,5% degli occupati, con una differenza di genere significativa (48,6% donne, 23,6% uomini). Parallelamente, il lavoro autonomo diminuisce in maniera marcata (-8%), mentre il lavoro dipendente cresce (+2,9%).

Il divario di genere permane elevato: il tasso di occupazione femminile (60,7%) resta significativamente inferiore a quello maschile (73,9%), e le donne sono maggiormente coinvolte in forme di lavoro precario e stagionale. Inoltre, il tasso di disoccupazione regionale si attesta al 5,2%, in calo, ma il numero di inattivi che non cercano lavoro aumenta (+1,9%), indicando una quota significativa di persone escluse dal mercato del lavoro.

2. Precarietà e Crisi nel Tessuto Produttivo

Nonostante i segnali positivi sull'occupazione, permane un quadro di precarietà diffusa. La regione si colloca tra le ultime in Italia per l'incidenza dei contratti a tempo indeterminato tra le nuove assunzioni e vanta il primato nell'utilizzo del lavoro intermittente.

Parallelamente, l'uso della Cassa Integrazione Guadagni cresce del 3,4% nel 2023, con oltre 16 milioni di ore autorizzate, soprattutto nel settore industriale, che continua a mostrare segnali di difficoltà. Inoltre, il numero di imprese attive cala significativamente (-3,5%), concentrandosi principalmente in agricoltura e industria.

Povertà Educativa

La povertà educativa è un problema grave e diffuso che incide negativamente sullo sviluppo di un Paese, causando esclusione sociale e condizionando le prospettive future dei minori. Per contrastarla è essenziale un **approccio multidimensionale** che coinvolga la **comunità educante**, ovvero la collaborazione tra scuola, famiglia, sport, servizi, associazioni, istituzioni e parrocchie.

L'**abbandono scolastico** è un fattore chiave che contribuisce all'esclusione sociale, rendendo i giovani meno competitivi nel mercato del lavoro a causa della mancanza di qualifiche e competenze. Nel 2023, il tasso di abbandono scolastico è leggermente peggiorato rispetto al 2022, passando dal 5,8% al **6,1%**, pur rimanendo inferiore all'8,5% registrato nel 2019. L'istruzione dei genitori influenza fortemente l'abbandono: il **24%** dei giovani con genitori a basso livello di istruzione abbandona la scuola prematuramente, mentre questa percentuale scende al **2%** se almeno un genitore è laureato. Il tasso di **dispersione scolastica** (rallentamenti e ritardi nel percorso formativo) nelle Marche è inferiore alla media italiana del 12,7% ed è uno dei più bassi tra le regioni italiane, posizionandosi al di sotto dell'obiettivo europeo del 9% fissato per il 2030.

Particolare attenzione va riservata ai giovani NEET (Not in Education, Employment, or Training), una categoria critica per il futuro socio-economico della regione. Le Marche registrano un'incidenza di NEET superiore alla media nazionale, attestandosi tra il 20% e il 23% per la fascia 15-29 anni.

Questa quota rappresenta un problema strutturale: molti giovani rimangono fuori dal sistema formativo e lavorativo, spesso a causa di difficoltà di accesso all'occupazione stabile, scarso supporto educativo e formativo, e contesti familiari o sociali fragili. L'esclusione dei NEET aumenta il rischio di povertà di lungo termine, con impatti negativi sul benessere psicologico, la coesione sociale e la produttività regionale. (fonte Osservatorio Vulnerabilità regione marche anno 2024)

Problematiche di salute

I dati demografici e sui redditi delle Marche mostrano un **progressivo invecchiamento e impoverimento** della popolazione attiva e anziana. Questa situazione ha portato a una **rinuncia alle prestazioni sanitarie**, passata dal **6,9% nel 2019 al 9,7% nel 2023**, con un aumento del **2,7%** rispetto al 2022.

Parallelamente, nel 2023 è aumentato del **4,1%** rispetto al 2022 il numero di persone con un'alimentazione adeguata. Nonostante questo miglioramento, la povertà alimentare rimane una sfida significativa. Nel 2023, il **Banco Alimentare nelle Marche** ha distribuito **3.033 tonnellate di cibo** (equivalenti a **12 milioni di pasti**) a **43.300 persone** tramite circa 300 enti caritativi. Questo rappresenta un aumento del **2%** rispetto all'anno precedente e un incremento di **1.729 persone assistite** dal 2020.

Per quanto riguarda la **salute mentale**, l'indice di benessere psicologico nelle Marche (che misura disagio psicologico dai 14 anni in su, analizzando ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale ed emozionale e benessere psicologico) ha raggiunto il **68% nel 2023**, in miglioramento rispetto al **66,9% del 2022** (Fonte Istat).

Sintesi e Considerazioni Finali

La regione Marche si trova oggi a dover fronteggiare una realtà articolata dove coesistono segnali di ripresa occupazionale e al contempo una diffusa precarietà del lavoro, disuguaglianze di genere, e un tessuto produttivo in sofferenza. L'area sociale, con un crescente numero di inattivi, NEET e persone in condizione di fragilità, amplia la complessità delle sfide.

L'invecchiamento demografico e la consistente quota di pensionati a basso reddito accentuano il rischio di povertà e marginalizzazione, mentre la diminuzione del potere di acquisto delle famiglie limita la capacità di risposta sociale ed economica ai bisogni emergenti.

Per affrontare efficacemente la povertà e le vulnerabilità nelle Marche, sarà quindi necessario un approccio integrato che:

- Promuova politiche attive del lavoro per migliorare la qualità e la stabilità occupazionale, con particolare attenzione a giovani e donne.
- Sviluppi interventi mirati per i NEET, favorendo l'inclusione educativa e formativa e il reinserimento lavorativo.
- Rafforzi la rete di servizi sociali e di welfare, con particolare attenzione agli anziani, ai pensionati a basso reddito, alle famiglie fragili e alle persone con disabilità.
- Sostenga le imprese, soprattutto nei settori strategici, per invertire la tendenza al calo delle attività produttive e migliorare la resilienza economica.
- Combatta l'esclusione sociale e promuova la coesione territoriale attraverso politiche di inclusione e di sostegno alle fasce più vulnerabili.

La seguente tabella riporta le quattro sfide di questo programma:

<i>Contesto</i>	<i>Bisogni</i>	<i>Sfide sociali</i>	<i>Innovazione</i>
15.750 persone che nel 2023 si sono rivolte ad uno sportello delle Caritas della Regione Marche di cui l'85% dichiara di essere in una condizione di povertà e di non essere in grado di sostenere nemmeno le ordinarie spese necessarie per la gestione dei propri nuclei familiari	Povertà economica	Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati	Creazioni di reti capaci di attivare percorsi di welfare generativo, in cui i singoli attori della rete riescano a mettere a disposizione le proprie prerogative a supporto del gruppo. Coinvolgimento dei beneficiari
Solo il 12% delle persone incontrate presso le nostre Caritas ha una regolare occupazione	Lavoro dignitoso	Attuare momenti formativi e sostenere le persone nel momento di difficoltà così da evitare l'insorgere delle principali cause che fanno sì che la persona risulti sempre più inadeguata ed inadatta all'attuale mercato del lavoro	Attivazione di percorsi individuali, basati sulle capacità del singolo, valutando e valorizzando le competenze individuali, costruendo percorsi con le persone protagoniste del loro progetto.
Nel 2023 sono stati più di 7.500 gli interventi	Povertà educativa	Offrire, pari opportunità	Attuazione di percorsi di

di doposcuola e di sostegno scolastico offerti agli utenti delle Caritas della Regione Marche		scolastiche e formative a tutte le persone incontrate, con accompagnamenti allo studio e corsi di lingua italiana	formazione ed istruzione, anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie, rese ormai indispensabili per affrontare l'attuale crisi socio sanitaria. Riduzione del digital divided e della dispersione scolastica
Il 64% delle persone non autosufficienti non sono coperte e supportate dal sistema pubblico.	Problematiche di salute	Garantire a persone anziane e/o malate e/o con disagio fisico e psichico la possibilità una vita quanto più dignitosa e con pari opportunità rispetto agli altri cittadini.	Attuare percorsi di accompagnamento con persone anziane e malate, mettendo al centro e valorizzando le capacità residue degli individui, creando progetti individualizzati con steps misurabili e raggiungibili. Orientamento all'accesso ai servizi

2.b) relazione tra progetti e programma

Il lavoro, la povertà economica le pari opportunità nell'educazione, la salute e la salvaguardia dell'ambiente sono le attenzioni comuni e le sfide delle Caritas diocesane e degli enti di accoglienza ad esse collegate, che si esprimono nel territorio marchigiano attraverso azioni pratiche calate nei singoli territori. All'interno di questo lavoro comune sono nati negli anni tavoli di confronto e gruppi di lavoro, sicuramente uno dei più importanti è il *Nucleo Regionale Servizio Civile*. Dal 2007 rappresenta un progetto di rete delle Caritas diocesane e degli enti di accoglienza, le azioni di coordinamento comuni sono di accompagnamento alle realtà accreditate che progettano e accolgono i ragazzi attraverso un referente regionale che fa rete con i referenti diocesani. Gli enti di accoglienza e le Caritas diocesane che partecipano ai progetti collegati al programma hanno in comune un piano di formazione integrato per i volontari e gli operatori trasversale con tematiche principali che riguardano lo sviluppo di comunità e il sostegno alla relazione.

Nella seguente tabella sono riportate le sfide e le risposte messe in campo dal programma attraverso il lavoro di rete dei progetti presenti al suo interno:

<i>Sfide sociali</i>	<i>Lavoro di rete del programma</i>
<i>Povertà economica</i> Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati	- Rete regionale degli Osservatori delle Povertà e delle risorse (luogo di partecipazione che prevede degli strumenti informativi comuni, come i dossier regionali di povertà e risorse); - Sistema informatico OspoWeb (sistema informatico di comunicazione tra realtà diocesane e enti di accoglienza); - Rete degli empori della solidarietà (coordinamento di supporto ai territori rispetto alla legislazione specifica, e all'approvvigionamento delle quantità di alimenti);

<i>Mancanza di lavoro</i> Attuare momenti formativi e sostenere le persone nel momento di difficoltà così da evitare l'insorgere delle principali cause che fanno sì che la persona risulti sempre più inadeguata ed inadatta all'attuale mercato del lavoro	- Progetto Policoro (progetto di integrazione tra varie attenzioni della Chiesa sull'orientamento e la cultura del lavoro in particolare riferimento ai giovani e all'imprenditoria) - Tirocini lavorativi di inclusione sociale;
<i>Povertà educativa</i> Offrire, per quanto possibile, pari opportunità scolastiche e formative a tutte le persone incontrate, offrendo accompagnamenti allo studio, corsi di insegnamento della lingua italiana alle persone in condizione socio economiche svantaggiose.	- Coordinamento pace e mondialità, salvaguardia del creato e emergenze (luogo di lavoro per lo stile educativo all'interno delle scuole, delle realtà educative religiose e non; nelle situazioni di emergenza) - scuole di italiano per stranieri; - rete degli oratori
<i>Problematiche di salute</i> Garantire a persone anziane e/o malate e/o con disagio fisico e psichico la possibilità una vita quanto più dignitosa e con pari opportunità rispetto agli altri cittadini.	- Coordinamento salute (luogo di confronto e scambio di buone prassi in riferimento all'orientamento ai servizi per la salute per le persone malate e in difficoltà) - Ambulatori Caritas (luoghi con volontari infermieri e medici in prevalenza dove c'è attenzione alla cura di persone svantaggiate) - sportelli di orientamento alla salute

Nella tabella di seguito la relazione tra i progetti e le sfide del programma:

Sfide Sociali	Quali Progetti	Obiettivo del progetto	Passi per la realizzazione
Povertà economica <i>Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati</i>	<i>Passi Marche</i>	<i>Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale ed assicurare la salute e il benessere a tutte le persone fragili presenti sul territorio regionale – Contrastare la povertà dando risposta ai bisogni primari</i>	- accoglienza - Azioni di riduzione del Danno (come pacco viveri, la mensa; distribuzione di viveri i eccedenza; distribuzione di vestiario; il servizio di igiene personale; ambulatorio medico; l'accoglienza notturna; sussidi economici) - Ascolti ed orientamenti (abitativo, linguistico, ecc) - far conoscere alla comunità territoriale le problematiche attraverso report e incontri
	<i>Strade Aperte Ancona</i>	<i>Attenuare il peso della povertà sui nuclei familiari incontrati. Creare percorsi personalizzati d'uscita dalla povertà. Coltivare relazioni, che garantiscano all'utente la</i>	- Incontri di segretariato sociale. - Relazioni protette. - Miglioramento delle proprie abilità personali - Rieducazione e cura di sé - Osservazione e monitoraggio del

		<i>possibilità di attuare percorsi di reinserimento sociale.</i> <i>Alleggerire il carico di spese delle singole famiglie.</i>	<i>fenomeno</i>
	<i>Spesa Sospesa Ancona</i>	<i>Aiutare persone in momentanea o cronica difficoltà attraverso l'erogazione di beni primari quali il cibo ed i vestiti.</i> <i>Alleggerire il carico di spesa delle singole famiglie.</i> <i>Innalzare la dignità delle persone</i>	- Offrire un miglior servizio agli ospiti - Migliore gestione del magazzino - Lettura del fenomeno e diffusione dei dati
	<i>Porto di Terra Marche</i>	<i>Accrescere l'autonomia di soggetti con disabilità, disturbi mentali, ridotte capacità e rischio povertà</i>	- Accrescere l'autonomia di Soggetti - attivazione di piani individualizzati - rafforzare la cooperazione tra gli enti pubblici socio-sanitari e il privato sociale - occupazione all'interno di contesti lavorativi adeguati e protetti - promuovere interventi integrati
	<i>Anziani mai + soli - Fermo</i>	<i>Contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione ed il supporto per la vita quotidiana</i>	- sostenere tutti gli anziani che si rivolgono alla rete Caritas del territorio di riferimento per richiedere un aiuto materiale (pacco viveri, piccoli sussidi) - sostenere gli anziani per svolgere quei piccoli servizi indispensabili alla

			<i>loro vita quotidiana come il trasporto in farmacia o dal medico.</i>
Mancanza di lavoro <i>Attuare momenti formativi e sostenere le persone nel momento di difficoltà così da evitare l'insorgere delle principali cause che fanno sì che la persona risulti sempre più inadeguata ed inadatta all'attuale mercato del lavoro</i>	<i>Passi Marche</i>	<i>Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale ed assicurare la salute e il benessere a tutte le persone fragili presenti sul territorio regionale- ridurre il numero di persone con problemi occupazionali</i>	- Orientamento al lavoro - Tirocini e borse lavoro - inclusione sociale - attivazione di microcredito - attribuzione di corsi e laboratori
	<i>Porto di Terra Marche</i>	<i>Accrescere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone a forte rischio di emarginazione e favorire il recupero di capacità socio-lavorative, attraverso la realizzazione di percorsi individuali capaci di rispondere alle reali esigenze dei destinatari;</i>	- inserimenti lavorativi - mentoring e tutoring
Povertà educativa <i>Offrire, per quanto possibile, pari opportunità scolastiche e formative a tutte le persone incontrate, offrendo accompagnamenti allo studio, corsi di insegnamento della lingua italiana alle persone in condizione socio economiche svantaggiose.</i>	<i>Passi Marche</i>	<i>insegnamento della lingua italiana allo scopo di favorire l'integrazione socio-lavorativa delle persone straniere. Creare reti di conoscenza tra immigrati di diverse etnie.</i>	- Aumentare la cura della Segreteria - Maggiore attenzione al singolo - Consolidamento corso livello zero - Apertura biblioteca - Realizzazione corso "esame italiano"
	<i>Scintille di Pace Fano</i>	<i>Includere minori italiani e stranieri; costruzione in rete di percorsi personalizzati per valorizzarne le potenzialità e sostenere i percorsi di inclusione; favorire lo scambio intergenerazionale; sostenere la rete tra oratori e scuole del territorio per una migliore risposta</i>	- attività pomeridiane per aiuto compiti e doposcuola - forme di sostegno ai compiti ed agli impegni educativi - percorsi personali educativi e formativi in rete con altri enti. - Attività laboratoriali - percorsi didattici e incontri formativi volti

		<i>educativa e in materia di Educazione alla Cittadinanza Globale</i>	<i>alla diffusione della cultura della pace e dell'educazione alla cittadinanza globale nelle scuole.</i>
	<i>Passi Marche</i>	<i>Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale ed assicurare la salute e il benessere a tutte le persone fragili presenti sul territorio regionale - Favorire L'integrazione delle persone con problemi d'istruzione</i>	- <i>Sostegno alle famiglie in difficoltà rispetto alla situazione educativa dei propri figli.</i> - <i>Sostegno alla situazione educativa e formativa degli adulti</i>
	<i>Edu-Care in oratorio -Fermo</i>	<i>contrastare la povertà educativa e favorire pari opportunità formative e culturali ai minori presenti nel territorio di riferimento favorendo il successo scolastico, aumentando l'offerta culturale e formativa così che ogni ragazzo possa sviluppare appieno le proprie potenzialità.</i>	- <i>promuovere il successo scolastico con supporto nei compiti scolastici</i> - <i>promuovere attività sportive, musicali, artistiche e culturali</i>
	<i>Giovani in Cammino Senigallia</i>	<i>l'accompagnamento dei giovani attraverso la realizzazione di attività sociali, a favore del bene comune, oltre che di orientamento verso la realizzazione del proprio futuro formativo e lavorativo</i>	- <i>attività educative per i giovani e con i giovani</i>
	<i>Passo dopo Passo Fano</i>	<i>si vuole far in modo che tutti i ragazzi e le relative famiglie possano accedere ad un servizio gratuito, che stimoli i minori a scoprire le proprie potenzialità, grazie alle molteplici e variegate attività a cui è possibile partecipare e di proseguire anche al di fuori dell'oratorio in maniera professionale.</i> <i>Il progetto è volto a favorire l'inclusione di minori fragili, italiani e stranieri, con bisogni e/o disturbi specifici dell'apprendimento, disagi</i>	- <i>Potenziare l'attività educativa di un territorio.</i> - <i>Promuovere percorsi personali educativi, anche con altri enti.</i> - <i>Promuovere percorsi ed attività laboratoriali.</i> - <i>Implementazione dell'equipe di coordinamento oratori diocesano.</i>

		economici, familiari o amicali. Il progetto si pone l'obiettivo di coinvolgere anche altri enti educativi, come la scuola, l'ambito sociale, le associazioni e le cooperative sociali per creare una rete consolidata attorno alla persona.	
Problematiche di salute Garantire a persone anziane e/o malate la possibilità una vita quanto più dignitosa e con pari opportunità rispetto agli altri cittadini.	<i>Hiv Diritti e Dignità Ancona</i>	Migliorare le condizioni e la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, i diritti di cittadinanza, la prevenzione, l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di esclusione sociale dei soggetti affetti da AIDS. Creare progetti di integrazione sociale, che tentino di abbattere i muri del pregiudizio e dell'esclusione	- Integrazione: progetto "Friends" (partecipazioni e a manifestazioni ed eventi culturali e cineforum) - Maggior cura della propria persona-benessere psico-corporeo - Implementare il progetto "Fai da te" (laboratori artistici) - Abbassamento livelli di Stress con l'accompagnamento dell'ospite nelle attività
	<i>Passi Marche</i>	Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale ed assicurare la salute e il benessere a tutte le persone fragili presenti sul territorio regionale-Favorire l'accesso alle cure delle persone con problemi di salute	- Azioni di accompagnamento e riduzione del danno per persone in difficoltà e gestione di ambulatori
	<i>Anziani mai + soli- Fermo</i>	Contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, promuovere la socializzazione	- promuovere iniziative di socializzazione per anziani (feste, pellegrinaggi, laboratori..) promuovere la compagnia 1 a 1 con anziani soli o in difficoltà.